

I Sindaci della Castellana fanno squadra

I Sindaci dei 7 Comuni della Castellana: Altivole, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio con i rappresentanti delle Associazioni di categoria: ARCA-CNA, Artigianato Trevigiano, ASCOM, Confartigianato, Confesercenti, Federazione Coltivatori diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Coltivatori della Castellana e Unindustria Treviso hanno deciso di dare il via a un Piano Strategico della Castellana da inquadrare nel Piano Regionale di Sviluppo e nel Piano Strategico Provinciale.

Precedentemente, progetti come questo erano previsti solo nelle aree con problemi di deindustrializzazione o spopolamento. Ora i Comuni sono tutti alla pari: la Regione ha voluto dare facoltà ai Patti Territoriali di evolvere in strumento di programmazione del territorio come Intesa Programmatica d'Area rivolti non solo sul versante dello sviluppo economico, cioè degli insediamenti produttivi e della viabilità, ma su una sfera di intervento più ampia.

A partire dal 2007 si potranno sfruttare anche risorse comunitarie e saranno favoriti territori abituati a progettare insieme. È necessario quindi fare squadra e massa critica per affrontare i problemi del nostro sistema di sviluppo passando, nella Castellana, da una fase di iniziative attuate attraverso azioni occasionali di Comuni associati, a una struttura riconosciuta a livello legislativo regionale, l'IPA della Castellana.

Il programma operativo prevede inizialmente la diffusione di informazioni e conoscenze, nonché la sensibilizzazione degli operatori locali sull'Intesa Programmatica d'Area quale strumento utilizzabile per la promozione di un nuovo processo di sviluppo locale in linea



*IPA della Castellana:
incontro dei Sindaci e delle Associazioni di categoria.*

anche con la programmazione comunitaria 2007-2013.

La fase successiva prevede la definizione dell'area geografica d'intervento secondo criteri di omogeneità attinenti le caratteristiche geomorfologiche, storiche e socio-economiche e la definizione dei partners locali, ossia l'individuazione degli "attori" dello sviluppo locale da coinvolgere.

La terza fase prevede la diagnosi socio-economica territoriale e la rilevazione della dotazione infrastrutturale tramite questionari da somministrare ai Comuni.

Saranno quindi individuati le idee-forza e gli obiettivi di sviluppo condivisi a livello locale, le linee di intervento e le azioni plurisettoriali necessarie per risolvere i problemi fondamentali dell'area e per il raggiungimento dei risultati attesi. Soggetti importanti per un quadro completo della ricerca saranno gli operatori economici, le Associazioni sindacali e di categoria, gli Istituti di Credito, le Scuole, gli Enti e le Istituzioni del territorio, le Associazioni e il No-profit.

Il quadro complessivo dovrà integrare la programmazione regionale, provinciale e locale, mettendo

tutti i soggetti istituzionali intorno a un Tavolo di concertazione.

Verranno infine individuati gli investimenti pubblici necessari e si concluderà con la stesura e valutazione del Documento programmatico d'area approvato.

L'elaborazione di questa importante ricerca per l'area castellana è prevista nell'arco di otto mesi e da qui potrà partire un programma operativo sui diversi ambiti di intervento previsti.

Dagli incontri finora effettuati è emersa la volontà di concertare uno sviluppo territoriale basato su una visione comune di intervento, con una stretta collaborazione fra i Comuni così da portare avanti progetti concreti di valenza e operatività sovracomunale sfruttando le possibili sinergie, le risorse e le potenzialità comuni. Al "tavolo di lavoro" saranno partners tutti gli attori del territorio, dalle rappresentanze sindacali, all'Università, agli Istituti di Credito, alle Scuole, alle Cooperative, all'USSL...

Notevole è la determinazione perchè fare sistema, creando una rete forte nell'area castellana, significa dare nuove prospettive di sviluppo al nostro territorio.

Il Difensore Civico: un servizio sovracomunale

I Comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana e Vedelago avranno un Difensore Civico sovracomunale per i prossimi 5 anni ed hanno confermato l'incarico alla dottoressa Gabriella Folliero che già aveva ricoperto questo ruolo fino al 2005.

La dottoressa Folliero sarà presente un giorno la settimana a Castelfranco Veneto e un giorno ogni 2 settimane negli altri Comuni.

Chi è il Difensore Civico

- è un'autorità amministrativa indipendente, preposta alla composizione in via bonaria delle controversie fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione;
- è il garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività dei Comuni;
- la sua utilità è duplice: da una parte, è un aiuto per i cittadini che possono rivolgersi a lui per segnalare abusi, carenze, negligenze e ritardi, dall'altra, è uno stimolo per la stessa Pubblica Amministrazione che, attraverso le segnalazioni dei cittadini, può individuare punti di debolezza della propria struttura e porvi rimedio.

Differenza col Giudice di Pace

Il Difensore Civico non va confuso con il giudice di Pace, che è un giudice onorario, istituito al posto dei soppressi uffici dei giudici conciliatori con competenze nelle seguenti controversie minori in materia civile, insorte dopo il primo Maggio 1995:

1. beni mobili (cose, somme di denaro, servizi, ecc.) di valore non superiore a 5 milioni di lire (Euro 2.582,29).
2. risarcimento dei danni prodotti dalla circolazione di veicoli e natanti, fino a 30 milioni di lire (Euro 15.493,71).
3. rapporti di vicinato (apposizione di termini, osservanza delle distanze stabilite dalla legge, dai regolamenti e dagli usi riguardo al piantamento di alberi e siepi, regole condominiali, esalazioni, numeri, immissioni di fumo, ...).

I compiti del Difensore Civico

Spetta al Difensore Civico verificare, su richiesta dei cittadini o di propria iniziativa:

- il regolare svolgimento delle azioni e delle pratiche amministrative presso l'amministrazione comunale;
- il regolare svolgimento delle azioni e delle pratiche amministrative presso le aziende speciali, le istitu-



La dottoressa
Gabriella Folliero

zioni, i consorzi e simili, nonché presso gli enti e le aziende dipendenti.

Cosa può fare il Difensore Civico

- esamina la richiesta del cittadino e lo informa circa la possibilità (o impossibilità) di riceverlo;
- verificata la sua competenza, istruisce ed approfondisce il caso sentendo gli uffici competenti sul comportamento da questi tenuto ed, infine, comunica al cittadino l'esito delle verifiche effettuate;
- svolge un'azione a tutela del cittadino nei confronti degli abusi, delle iniquità e dei ritardi della Pubblica Amministrazione, consentendo al cittadino di tentare con il suo aiuto una forma di conciliazione in via bonaria di fronte alla stessa amministrazione.

Cosa non può fare

Il Difensore Civico non si sostituisce né si sovrappone all'attività dei giudici, ma si pone come aiuto al cittadino che così può evitare il ricorso al giudice civile, amministrativo o penale che spesso comporta un iter lungo e costoso.

Di conseguenza, egli non può:

- agire in sostituzione di un funzionario, né annullare atti amministrativi;
- irrogare sanzioni, né intervenire nell'attività degli organi giudiziari;
- rappresentare il cittadino in giudizio.

Come rivolgersi al Difensore Civico

- per iscritto, in carta semplice;
- per telefono;
- per fax;
- usando la posta elettronica;
- di persona, anche su appuntamento.

Notizie utili

La consultazione del Difensore Civico e la sua prestazione sono a titolo completamente gratuito per gli interessati.

Tel. 0423/735830 - Fax 0423/735580

E-mail:

difensorecivico@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Ricevimento: lunedì dalle 9.00 alle 12.00 presso il Municipio.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi alla dott.ssa Sordi, tel. 0423/735544.

Università a Castelfranco: puntiamo sulla qualità

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi Istituti Alberghieri di Treviso e Vittorio Veneto è stato posto il problema dell'innalzamento dei livelli formativi nel campo alberghiero e della ristorazione. "C'è bisogno di un corso di laurea di alta specializzazione turistico-alberghiero".

È la stessa valutazione che ha portato tre anni fa il Comune di Castelfranco a cercare la collaborazione dell'Università di Padova per farsi promotore dell'avvio del Corso di Laurea interfacoltà in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" che è partito a ottobre 2005 e che ora è in pieno svolgimento (sito <http://www.agraria.unipd.it/castelfranco>).

Sono 38 gli studenti iscritti provenienti da tutta Italia più una studentessa straniera.

Stanno frequentando il primo anno con corsi di Matematica, Chimica, Biologia, Economia e Storia oltre che informatica e inglese.

E hanno cominciato, sotto la guida dei tre docenti coordinatori del Corso di Laurea, i professori Bittante per Agraria, Favotto per Economia e Scarpi per Lettere e Filosofia, a frequentare seminari tematici, visitare imprese e incontrare in aula imprenditori, dirigenti aziendali ed esperti.

L'approccio è ben sintetizzato dallo slogan adottato – "il cibo è storia e cultura oltre che business" – e fondamentale è la prospettiva internazionale che sarà proposta al terzo anno (A.A. 2007/08) sia per attrarre in Veneto studenti europei attorno al tema del cibo e del gusto sia per offrire opportunità di scambio e apprendimento in contesti stranieri ai nostri studenti. Un bel progetto che sta aprendo prospettive molto interessanti e riscuote un notevole interesse.

È chiaro infatti che la gastronomia e la ristorazione – fasi terminali della filiera agroalimentare – stanno conoscendo cambiamenti strutturali. Più della metà dei pasti delle persone oggi sono consumati "fuori casa" e gli operatori hanno chiaro che c'è bisogno di conoscenze e competenze specifiche – culturali, economiche e tecniche - che prima stavano nell'esperienza dei singoli ristoratori o delle loro tradizioni familiari.

Non si tratta quindi di un corso di laurea nella prospettiva di offrire un livello post diploma ai diplomati degli istituti Alberghieri, magari per farli restare vicino a casa. A questo fine potrebbero essere meglio utili progetti I.F.T.S. (Formazione Tecnica Superiore) o corsi di perfezionamento o corsi Fondo Sociale Europeo.

A Castelfranco si è pensato ad un corso di laurea che punta a formare i gastronomi e i ristoratori del futuro come manager e attori di processi culturali e sociali attraverso il cibo e il gusto, affrontando la rilevanza de-



Giovani impegnati in un'aula studio.

gli aspetti economici. È quasi una nuova disciplina che prende forma e questa originalità – che comincia ad essere riconosciuta a livello nazionale - ha bisogno di essere alimentata da investimenti in ricerca, sulla nuova struttura e sul nuovo ruolo che la ristorazione sta assumendo nella vita collettiva. Anche il tema del turismo, visto in questa prospettiva, prende un'altra piega, diventando strategico.

Sotto questo profilo, unire le energie e le risorse degli Enti territoriali per dare forza sempre maggiore a questo progetto è determinante per il futuro del nostro territorio e per dare prospettive di sviluppo concreto a una imprenditorialità che sempre più si sta affermando come volano di crescita vera della nostra economia.

Puntare sulla qualità, sempre: sarà l'arma vincente anche in questo settore e la città di Castelfranco su questo fronte è attiva e presente.

Festa della trebbiatura

Torna anche quest'anno la Festa della trebbiatura! Domenica 2 luglio, l'Associazione "Quelli del Borgo Padova", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza, presso gli impianti sportivi di via Malvolta la Festa della trebbiatura: un evento che vuole rievocare la trebbiatura secondo il sistema antico e le prove di aratura dei campi.

La festa inizierà venerdì 30 giugno, alle ore 17.00 con il trasporto del frumento dal campo alla zona di trebbiatura, per continuare sabato 1 luglio alle ore 17.00 con l'arrivo della mietitrebbia e l'inizio della trebbiatura, che continuerà per tutto il pomeriggio di domenica 2 luglio. Ci sarà anche una dimostrazione di aratura.

Nell'area della manifestazione verrà allestito uno stand gastronomico.